

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00037
 presentata da **BASILIO TATIANA** il **14/05/2013** nella seduta numero **15**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CORDA EMANUELA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
ALBERTI FERDINANDO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
ARTINI MASSIMO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BERNINI PAOLO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
FRUSONE LUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
RIZZO GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
AGOSTINELLI DONATELLA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BALDASSARRE MARCO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BARBANTI SEBASTIANO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BARONI MASSIMO ENRICO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BATTELLI SERGIO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BECHIS ELEONORA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BENEDETTI SILVIA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BERNINI MASSIMILIANO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BRESCIA GIUSEPPE	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BRUGNEROTTO MARCO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
BUSINAROLO FRANCESCA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
CANCELLERI AZZURRA PIA MARIA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
CASTELLI LAURA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
CECCONI ANDREA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
CHIMIENTI SILVIA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
CIPRINI TIZIANA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
COLLETTI ANDREA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
COMINARDI CLAUDIO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
COZZOLINO EMANUELE	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
CURRO' TOMMASO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
DA VILLA MARCO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
DALL'OSSO MATTEO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
DE LORENZIS DIEGO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
DI BENEDETTO CHIARA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
DI MAIO LUIGI	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
DI VITA GIULIA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
DIENI FEDERICA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
D'INCA' FEDERICO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
D'UVA FRANCESCO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
FERRARESI VITTORIO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
FICO ROBERTO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
FRACCARO RICCARDO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
FURNARI ALESSANDRO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
GAGNARLI CHIARA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
GALLO LUIGI	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
GIORDANO SILVIA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
LABRIOLA VINCENZA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
LOREFICE MARIALUCIA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
MANNINO CLAUDIA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
MANTERO MATTEO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
MARZANA MARIA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
NESCI DALILA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
PARENTELA PAOLO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
PESCO DANIELE	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
PETRAROLI COSIMO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
PISANO GIROLAMO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
PRODANI ARIS	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
RIZZETTO WALTER	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
ROSTELLATO GESSICA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
RUOCCO CARLA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
SCAGLIUSI EMANUELE	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
SEGONI SAMUELE	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SIBILIA CARLO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
SORIAL GIRGIS GIORGIO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
TACCONI ALESSIO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
TOFALO ANGELO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
TONINELLI DANILO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
TRIPIEDI DAVIDE	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
VACCA GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
VALENTE SIMONE	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
VIGNAROLI STEFANO	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013
VILLAROSA ALESSIO MATTIA	MOVIMENTO 5 STELLE	09/05/2013

TESTO ATTO

Atto Camera

Mozione 1-00037

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Martedì 14 maggio 2013, seduta n. 15

La Camera,

premessi che:

il 2 giugno del 1946 nacque la Repubblica italiana attraverso un referendum istituzionale, strumento democratico di partecipazione popolare in grado di aprire un dialogo costruttivo tra cittadini;

la festa della Repubblica fu spostata alla prima domenica di giugno (legge 5 marzo 1977, n. 54), per via dell'incombente crisi economica. In seguito, nel 2001, su indicazione di Carlo Azeglio Ciampi, allora Presidente della Repubblica, il secondo governo Amato riportò le celebrazioni al 2 giugno in giorno festivo (legge n. 336 del 20 novembre 2000);

le spese sostenute in questi ultimi anni per la parata militare del 2 giugno, sono state di 3,52 milioni nel 2010 e 4,4 nel 2011, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Solo nel 2012 la spesa è stata di poco ridotta, attestandosi intorno ai 2.6 milioni di euro;

la manifestazione del 2 giugno dovrebbe essere unicamente un giorno di festa e non quindi associata ad una parata delle forze armate. Questo genere di eventi, infatti, ha avuto sempre scopo dimostrativo di potenza e supremazia militare nell'immaginario storico collettivo. Questo in evidente contrasto con il significato socio culturale che dovremmo riscoprire in tale ricorrenza;

è evidente la condizione di grave crisi in cui versa il Paese ed il costo troppo oneroso della parata del 2 giugno;

non si ritiene di abolire la manifestazione dedicata alle forze armate, ma dovrebbe essere considerata la possibilità di accorparla con la più attinente festa delle Forze Armate del 4 novembre;

l'intenzione di questa mozione non è quella di sminuire il servizio e l'operato dei nostri militari, ma vista la situazione attuale, e la necessità di risparmiare, ove possibile in tutti i settori, si è certi che anche i militari accetteranno di buon grado di vedere le risorse economiche spese in questa parata, destinate ad altre iniziative più utili per tutti i cittadini;

la giornata delle forze armate del 4 novembre dovrebbe essere centrale per valorizzare il ruolo delle forze di difesa della Nazione;

un primo passo in questa direzione è rappresentato dal fatto che non si terrà il consueto ricevimento del 1° giugno riservato alle autorità istituzionali e ai capi missione delle rappresentanze diplomatiche in Italia per dare un segnale di sobrietà in linea con le posizioni dei firmatari del presente atto di indirizzo su tale argomento;

si ritiene inopportuno ricordare la data del 2 giugno con una parata militare, nella quale si fa sfoggio anche di pesanti armamenti e non va sottovalutato il segnale che le istituzioni invierebbero ai cittadini, sempre più diffidenti e lontani da quest'ultime, che per una volta vedrebbero ascoltata la loro voce,

impegna il Governo:

ad intraprendere tutte le azioni necessarie affinché, già da quest'anno, si arrivi alla abolizione della parata militare del 2 giugno;

a destinare i fondi risparmiati per:

a) iniziative di inclusione sociale;

b) finanziare interventi civili di pace;

c) a finanziare il servizio civile;

a prevedere per il bilancio del prossimo anno una riduzione dei costi relativi alla parata del 2 giugno ed una valorizzazione delle celebrazioni del 4 novembre, nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi di questi eventi;

nel caso fosse già stato pianificato l'evento e fosse impossibile revocare per quest'anno la parata militare, a pubblicare sul sito del Ministero della difesa, i costi diretti ed indiretti, al fine di una maggiore trasparenza verso il cittadino.

(1-00037) «Basilio, Corda, Alberti, Artini, Paolo Bernini, Frusone, Rizzo, Agostinelli, Baldassarre, Barbanti, Baroni, Battelli, Bechis, Benedetti, Massimiliano Bernini, Brescia, Brugnerotto, Businarolo, Cancelleri, Castelli, Cecconi, Chimienti, Ciprini, Colletti, Cominardi, Cozzolino, Currò, Da Villa, Dall'Osso, De Lorenzis, Di Benedetto, Luigi Di Maio, Di Vita, Dieni, D'Incà, D'Uva, Ferraresi, Fico, Fraccaro, Furnari, Gagnarli, Luigi Gallo, Silvia Giordano, Labriola, Lorefice, Mannino, Mantero, Marzana, Nesci, Parentela, Pesco, Petraroli, Pisano, Prodani, Rizzetto, Rostellato, Ruocco, Scagliusi, Segoni, Sibilìa, Sorial, Tacconi, Tofalo, Toninelli, Tripiedi, Vacca, Simone Valente, Vignaroli, Villarosa».